



DOMENICA 17 SETTEMBRE

XXIV "PER ANNUM"

Lezionario:

Festivo: anno B

Feriale: anno II,

Liturgia delle Ore: IV settimana

7.30 lodi

8.00 S. Messa

intenzione particolare

Danesi Bernardo

per la comunità

11.00 S. Messa

16.00 S. Battesimi di

Bianchi Camilla, Galasso Giorgia, Valsecchi Ester

18.00 S. Messa

Bettio Emilio

Tagliabue Arialdo e Rita

Una volta tolta la cecità del proprio cuore, il discepolo può riuscire a capire, riflettendo sulla manifestazione di Gesù, che egli è il Messia. Ma non può annunciarlo prima che gli sia stato rivelato il senso che Gesù dà alla sua messianicità e prima di dimostrarsi disponibile ad accettarne le conseguenze nella propria vita. Il Messia, secondo l'aperta rivelazione di Gesù deve essere sofferente. La tradizione porta a celebrare oggi il dono delle "stimate" concesse a S. Francesco mentre era sui monti della Verna.

GIORNATA PER IL SEMINARIO

È un tempo di prolungata preghiera per i giovani che si stanno preparando al sacerdozio, un invito a prendere in seria considerazione la strada del ministero presbiterale, un presa di coscienza della scarsità di clero soprattutto diocesano.

LUNEDÌ 18

S. Eustorgio I, vescovo

8.30 S. Messa

MARTEDÌ 19

Feria

18.00 S. Messa

Francesco e Rina

S. CONFESSIONI PER GIOVANI E ADULTI

Alle ore 20.45 alcuni sacerdoti saranno disponibili per le S. Confessioni in preparazione alla festa dell'Oratorio. Teniamo presente che le S. Quarantore saranno a metà novembre.

MERCOLEDÌ 20

**Ss. Andrea Kim Taegon, sacerdote,
Paolo Chong Hasang e compagni, martiri**

8.30 S. Messa

PREGHIERA PER LE FAMIGLIE

In chiesa, con inizio alle ore 21, tutti i genitori e i giovani sono attesi per un incontro di preghiera. Al termine saranno consegnati i moduli di iscrizione alla catechesi che andranno, debitamente completati, consegnati durante la S. Messa delle ore 11 domenica prossima, festa dell'Oratorio.

GIOVEDÌ 21

S. Matteo, apostolo ed evangelista

20.30 S. Messa

Ramazzotti Lina

PROVE CORETTO

Oggi in oratorio alle ore 17 il coretto si ritrova per le prove di canto in preparazione alle prossime celebrazioni. Attendiamo anche voci nuove a partire dalla terza elementare.

VENERDÌ 22

Feria

8.30 S. Messa

18/19ENNI E REDDITIO SYMBOLI

In Duomo questa sera i neomaturati consegnano nella mani dell'Arcivescovo la loro regola di vita. I giovani tutti partecipano per condividere questo appuntamento e per rinnovare la propria fede.

SABATO 23

Sabato

20.30 S. Messa

Romanò Carla
Fam. Bianchi e Marelli

CANTA TU NEI DINTORNI DI CANTÙ

Dopo la S. Messa, viene proposta una serata familiare nella quale diversi di noi saranno dei simpatici cantanti allo sbaraglio. Il numeroso pubblico di tutte le età, nel salone di via Madonnina, sarà un sostegno apprezzato a chi si cimenta per rallegrarci con la propria bravura. Ci introduciamo così alla festa dell'Oratorio. Sarà già possibile visitare la mostra allestita al piano terreno dello stabile.

DOMENICA 24 SETTEMBRE

XXV "PER ANNUM"

Lezionario:

Festivo: anno B

Feriale: anno II,

Liturgia delle Ore: 1 settimana

7.30 lodi

8.00 S. Messa

11.00 S. Messa

18.00 S. Messa

per la comunità
Bettio Giuseppe, Ernesto, Piera
Guerini Maddalena

FESTA DELL'ORATORIO.

Di fianco riportiamo il programma.

RINGRAZIAMENTO

I familiari di Mariani Angela (Angelica) in Baragiola esprimono un vivo ringraziamento a tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore in occasione dei funerali della loro mamma.

IL MESSAGGIO DEL CARDINALE

In chiesa possiamo trovare il pieghevole con la sintesi del discorso programmatico che il nostro Arcivescovo ha rivolto alla diocesi nel giorno della festa della natività della Madonna. Leggiamolo con attenzione.

A CANTÙ - INCONTRI DI PASTORALE FAMILIARE

Presso il salone "Il Grifo", sottostante la chiesa di S. Michele a Cantù. Continuano gli incontri.

- Martedì 19 ore 21: "La pietà nelle coppie, nell'antico e nuovo testamento". Don Giovanni Giavini.
- Giovedì 21 ore 21: "La carità nelle coppie, nell'antico e nuovo testamento". Don Ennio Apeciti.
- Martedì 26 ore 21: "La fedeltà nelle coppie, nell'antico e nuovo testamento". Padre Giuseppe Dell'Orto.
- Domenica 15 ottobre presso i Saveriani di Tavernerio, giornata di ritiro per coppie sul tema: "In famiglia ascoltiamo la parola di Dio". Relatore don Alberto Vigorelli.

LA CATECHESI DEI RAGAZZI E DEI GIOVANI

Distribuzione moduli di iscrizione. Il modulo viene consegnato nella serata di mercoledì 20 settembre alle ore 21 durante l'incontro di preghiera in chiesa, alle famiglie direttamente interessate.

Restituzione iscrizioni da parte delle famiglie. Ogni famiglia al momento dell'offertorio durante la S. Messa di domenica 24 settembre alle ore 11 - festa dell'Oratorio, lo porterà all'altare come segno di impegno e di testimonianza verso i loro figli.

Inizio catechesi : prima settimana di ottobre.

Prima elementare - giovedì ore 16.30

Seconda elementare - giovedì ore 16.30

Terza elementare - giovedì ore 17.30

Quarta elementare - giovedì ore 17.30

Quinta elementare - giovedì ore 17.30

Prima media - lunedì ore 17.30

Seconda media - lunedì ore 17.30

Terza media - lunedì ore 17.30

Classi superiori, 18/19enni e giovani: martedì ore 20.

LA FESTA DELL'ORATORIO

Martedì 19

20.45 - S. Confessioni per giovani e adulti.

Mercoledì 20

21.00 - Serata di preghiera per i genitori. Al termine saranno consegnati i moduli per l'iscrizione al cammino di catechesi.

Venerdì 22

In Duomo a Milano i 19enni consegnano la loro regola di vita nella mani dell'Arcivescovo.

Sabato 23

11.00 - Confessioni per i bambini di 5^a elementare.

15.00 - S. Confessioni per i ragazzi delle medie

21.15 - Nel salone di via Madonnina serata familiare con cantanti allo sbaraglio. Al piano terreno si potrà visitare la mostra delle attività svolte durante l'anno in parrocchia e in oratorio.

Domenica 24

11.00 - S. Messa.

Presso la struttura di via Madonnina: dopo la S. Messa si potrà visitare la mostra delle attività svolte durante l'anno.

14.30 - Preghiera e gioco per le vie del paese.

Al termine in oratorio sarà aperto il luna park, animato dagli adolescenti. Sarà presente un artista di strada per intrattenere i più piccoli.

Trippa per cena.

Tradizionale falò e preghiera a conclusione della giornata.

LETTERA ALLA COMUNITÀ

È questo un momento di grande grazia per la nostra comunità e per tutte le parrocchie della nostra diocesi in prossimità del rinnovo dei Consigli Parrocchiali. Un tempo nel quale è doveroso rendere grazie al Signore per i tanti fratelli e sorelle che hanno amato le nostre parrocchie e hanno speso energie e passione, in modo concreto, per il Signore. Ora siamo noi, oggi e qui, in questo contesto, a invocare lo Spirito Santo per cogliere e mettere in gioco i doni a noi personalmente offerti ma nel frattempo a gioire per i doni e le doti seminati nelle persone con le quali la divina provvidenza ci chiama a vivere accanto. Un grande evento ecclesiale! Siamo testimoni di una grande effusione dei doni dello Spirito!

I doni miei. I doni nostri. I doni di tutti. Ma a che scopo? Per un cammino insieme. *Siamo consapevoli* - ricorda il nostro Arcivescovo nel programma "Mi sarete testimoni - *che è l'intera Chiesa locale-diocesana, in tutte le sue articolazioni e nella diversità e reciprocità dei doni e compiti elargiti dallo Spirito, che è chiamata a camminare, a camminare insieme: una testimonianza di comunione, questa, anche come condizione di credibilità e come forza di efficacia per l'unica e indivisa missione di annunciare e vivere il vangelo. Lo slancio missionario - continua il Cardinale - a cui la nostra comunità diocesana e, in particolare, le nostre parrocchie sono chiamate in questo momento storico ci spinge a sottolineare l'urgenza e la necessità di una strategia pastorale nuova, che richiede, oltre un lavoro di educazione a una rinnovata coscienza missionaria, l'impegno - sostenuto dalla fantasia e dall'audacia di cui lo Spirito Santo non priva mai la sua Chiesa - di trovare strade nuove, di tentare iniziative inedite, di mettere in atto sperimentazioni studiate e realizzate nel segno della saggezza, della comunione e del coraggio.*

Un cammino dunque. Un cammino anche per sentieri nuovi. Ma ci vengono offerti dei punti di orientamento per evitare di andare a casaccio per poi essere delusi?

Fare della Chiesa la casa e la scuola della comunione - suggeriva in modo lucido e profetico Giovanni Paolo II all'inizio del nuovo millennio - *coltivando pertanto "una spiritualità della comunione" per sentire il fratello di fede come "uno che mi appartiene", cogliendo "ciò che di positivo c'è nell'altro per accoglierlo e valorizzarlo come dono di Dio" Da qui sgorga il dovere di valorizzare sempre meglio, nella dimensione di una comunione che si apre alla missione, gli organismi di partecipazione previsti nel diritto canonico, quali i Consigli pastorali parrocchiali e decanali e i Consigli parrocchiali per gli affari economici. Tali organismi non si ispirano ai criteri della democrazia parlamentare, perché operano per via consultiva e non deliberativa; tuttavia non per questo perdono di significato e di rilevanza. La teologia e la spiritualità della comunione, infatti, ispirano un reciproco ed efficace ascolto tra pastori e fedeli, tenendoli, da un lato, uniti a priori in tutto ciò che è essenziale, e spingendoli, dall'altro, a convergere normalmente anche nell'opinabile verso scelte ponderate e condivise. Così scrive il Papa nella Novo Millennio ineunte, n. 45.*

A questo punto, entrando nello specifico nostro di comunità di Montesolaro, cosa possiamo dire circa il compito della prossimo Consiglio Pastorale e della Commissione Amministrativa? Dobbiamo investire, in ogni occasione, capacità e intelligenza nella diaconia, umile e saggia, del consigliere per rendere sempre più alta la qualità della testimonianza cristiana in parrocchia, abilitando ciascuno di noi a rendere ragione della speranza che ci è donata in Gesù Risorto, speranza del mondo.

Nello specifico direi che i due consigli dovranno procedere in sintonia, curando le motivazioni forti, le scelte coerenti e i tempi adatti. Uno non può prescindere dall'altro. Uno aiuta e integra l'altro.

Nel campo economico noto in questo momento due problematiche: gli impegni assunti in passato da continuare e lo sguardo verso il futuro. Per il passato giova ricordare (ed è sempre un bel macigno) il debito parrocchiale per la restituzione del mutuo bancario in ordine alla costruzione dello stabile di via Madonnina. (A questo proposito continuiamo a chiamarlo "colosseo" o suggeriamo una diversa titolazione?). Fino al 2015 la strada, che risponde al quesito dove vanno le nostre offerte ordinarie, è ormai risaputa. E se il programma economico parrocchiale è bloccato dal passato, a che pro una commissione con volti nuovi?

Se invece si guarda il futuro, quali le priorità. Non è chi non veda il degrado sempre crescente dell'edificio oratorio. Ci poniamo alcune domande, per un verso, provocatorie e nel frattempo sacrosante. Ma serve ancora l'oratorio? A che cosa? A chi? Ai ragazzi? Per educare i ragazzi a che cosa? Solo a loro? Gli adulti come sono o possono essere presenti? Non è che il tema pastorale annuale sulla "famiglia" possa spingere a considerare anche questo argomento come luogo e spazio educativo per la comunità?

L'oratorio anche per i nostri giorni è una fortuna e certamente va letto come un investimento sapiente per il futuro dei figli e delle nostre famiglie. In aggiunta dico che le famiglie-giovani, se ci credono, devono essere in prima fila su questo delicato fronte. Forse qualcuno ha in animo di venirmi a dire: "Caro Don, siamo A, B, C e D. Questo è il nostro progetto scritto per l'oratorio. Esso si basa su questi punti fermi: X,Y,Z. Tempo tre mesi per comprendere, discutere, confrontarci, correggere, migliorare queste nostre idee con altri. E qui ci assumiamo l'impegno a reperire il 50% dei soldi che necessitano per far partire i lavori. Un anno e si apre il cantiere? Però da questo giorno anche noi adulti vogliamo essere aiutati a crescere come educatori, animatori, catechisti." Utopia? Incoscienza? O qualcos'altro?

Collego una riflessione, in tempi non sospetti, del Card. Carlo Maria Martini, a commento del cap. 37 del libro biblico del Siracide su "i consiglieri". Così annotava: *L'irresponsabile ti dice in confidenza: "La tua via è buona, va bene, vai avanti con coraggio", ma poi si tiene in disparte per vedere quanto accadrà. Chi consiglia così fa finta di consigliare, non ha il senso della corresponsabilità. Ricordo un proverbio inglese molto saggio - annota il cardinale - che recita: Dammi dei buoni consigli e insieme il tuo aiuto economico, così che tu non abbia a rischiare solo sulla mia pelle! Chi consiglia senza assumersi poi la responsabilità di gestione, parla da ottimista, da sognatore, spinge l'altro a buttarsi in avventure pericolose da cui lui sta lontano.*

Infine vorrei spendere una parola sulla pastorale di insieme e il cammino interparrocchiale. L'utilità del Consiglio di decanato (siamo nel decanato Cantù -Mariano) andrà riscoperta, fatta maturare, perché ormai questo è il futuro prossimo. Sempre più frequentemente sentiremo parlare di comunità pastorali (a proposito le parrocchie di Cantù ora si chiamano "comunità pastorale S. Vincenzo" con riferimento storico alla basilica di Galliano) Una parrocchia non può più pensarsi come autosufficiente, ma deve partecipare attivamente alla vita del decanato per operare in una logica allargata di pastorale e impegnarsi a verificare la collaborazione più stretta con altre parrocchie. Come del resto anche a livello civico si parla di piani di zona.

Auguriamoci che lo Spirito Santo trovi la nostra comunità sensibile a superare la tentazione di vedere questi appuntamenti di elezioni come un adempimento burocratico. Apprezziamoli come autentici momenti di vita ecclesiale che aiutano a sentirci partecipi della vita della Chiesa, di quel villaggio globale che è ormai il mondo.

Or dunque è tempo di dichiarare la propria disponibilità per un servizio attivo e visibile in parrocchia. Entro domenica 1 ottobre occorre raccogliere i nominativi delle persone disponibili ad entrare in lista per le elezioni che si terranno domenica 15 ottobre.

